

NOTIZIARIO del Donatore di Sangue

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAMMARINESI DEL SANGUE

Direzione - Redazione - Amministrazione :

Via Delfico - Rep. San Marino

Anno XIV - Numero 2 - San Marino, 14 Aprile - Una copia L. 50

Saremmo al principio della fine se

Avviene talvolta che nel cuore della notte, o mentre imperversa una burrasca di vento o di neve, ovvero nel bel mezzo della stagione estiva mentre tutti sono dediti al più sereno riposo, avviene dunque che l'Ospedale chieda il sangue.

Allora il telefono diffonde quell'appello che mai nel corso della vita dell'AVSS è rimasto inascoltato.

Passano pochi minuti e giunge il donatore. E' arrivato con il mezzo più rapido; viene da Dogana, da Chiesanuova, da qualche altro Castello, oppure da Città. E' ancora ansante; lui sa che il suo sangue può significare la vita per un altro uomo, per una donna, per un bimbo.

Ed eccolo disteso sul lettino, mentre il suo sangue fluisce lentamente e va a riempire il flacone, che mani sollecite ed esperte recheranno ai piani superiori dell'Ospedale, dove lo trasfonderanno nelle vene di chi ne ha assoluta bisogno.

Comincia sempre così il discorso di chi desidera richiamare l'attenzione sull'atto della donazione del sangue. E' questa ripeto la scena che si suole descrivere.

Però molti di coloro che sentono fare questo discorso pensano istintivamente a quel fenomeno che è così frequente ai nostri giorni e che va sotto il nome di retorica. Ne hanno piene le orecchie e in cuor loro la disprezzano poiché pensano che ogni idealità è oggi oggetto della più meschina strumentalizzazione e che dietro ogni azione esiste un interesse più o meno confessabile e che infine, nascosti nelle pieghe delle più legittime e pure istanze, si celano gli egoismi più cupi.

I donatori di sangue però vivono fuori di questo equivoco.

Nella semplicità del loro impulso, nella genuinità del loro dono non esistono

secondi scopi. Non c'è fra di loro chi desideri fare del dono del sangue la scala per assurgere a posizioni di privilegio o di comando per tramutare in danaro il sentimento dell'umanitarismo.

Questa è la posizione dei donatori di sangue che agiscono a S. Marino come in ogni altra parte del mondo.

Ebbene, ci si metta pure sulla difensiva, si renda il proprio animo scettico ad ogni forma di suggestione, lo si sottragga ad ogni sentimentalismo; non per questo però potremo risparmiare la nostra ammirazione e la nostra riconoscenza a colui che, interrompendo le sue occupazioni, o distandosi dal sonno va in aiuto dei suoi fratelli e dona loro il proprio sangue. Chi legge queste note mediti sull'atto della donazione del sangue e pensi che o prima o dopo, lui stesso, o uno dei suoi cari potrebbe averne bisogno.

I donatori di sangue impartiscono a tutti una quotidiana lezione di civismo la quale è particolarmente significativa per questa nostra Società sammarinese, così profondamente divisa, così travagliata e tormentata da una crisi che si fa sempre più profonda.

Noi sammarinesi abbiamo bisogno di vedere intorno a noi qualche cosa che ci faccia sperare nell'avvenire, che ci restituisca il senso della socialità e che ristabilisca fra di noi quella solidarietà che invece va deteriorandosi ogni giorno di più. Sono sempre più insanabili le fenditure che separano le componenti del nostro mondo e chi ne fa le spese è la integrità del nostro corpo sociale che va alla ricerca di se stesso in modo sempre più sfiduciato e sempre più penoso. Attraverso l'atto della donazione del sangue la nostra società può riacquistare la fiducia in se stessa e il cemento per rinsaldare i

rapporti fra gli uomini i quali potranno tornare a stringersi la mano con confidenza e amicizia.

Allo stato attuale delle cose, quando il cittadino si sente emarginato dai rapporti sociali e si distoglie da una società che è capace solo di ingratitudine e di bassezze, allora egli si ritira in se stesso, rinuncia al dialogo e limita il suo discorso e la sua azione all'interno del nucleo familiare rifuggendo da ogni altro contatto. Troppo numerosi sono oggi coloro che si sentono fuori del rapporto sociale.

Il nostro discorso è diretto anche a questi ultimi. Ricordino il dono del sangue! Offrano il loro braccio alla donazione e il loro sangue al loro simile che soffre e si sentiranno nuovamente cittadini, capaci di un discorso utile, responsabili del loro, come dell'altrui domani, partecipi della evoluzione della società della quale saranno tornati ad essere membri attivi.

Con questa esortazione i donatori di sangue di San Marino si presentano alla Assemblea Generale agli inizi del quattordicesimo anno di vita e di attività del loro Sodalizio.

Il cielo sotto il quale l'Associazione vive attualmente non è certo dei più limpidi. Negli ultimi tempi molte nubi procellose si sono addensate sul nostro orizzonte ed hanno costituito nell'AVSS, e nella cittadinanza argomento di viva preoccupazione e di vivace dibattito. Siamo certissimi però che il sereno dovrà ritornare a risplendere sul cielo dell'AVSS, cosicché quest'ultima possa riprendere quella attività umanitaria che svolge a vantaggio di tutti.

Ma se, per pura ipotesi, i Sammarinesi non trovassero in sé la forza di deliberare a favore dell'AVSS, e per la conservazione e lo sviluppo dell'Istituto del dono del sangue, non sarebbe difficile pensare che la nostra Società sammarinese stia per conoscere le ultime giornate della sua vita.

Saremmo già al principio della fine!

I concetti informativi dell'AVSS dalla sua nascita fino al 1° gennaio 1973

Ecco in sintesi i principi informativi che hanno indirizzato l'Associazione Volontari Donatori del Sangue Sammarinesi da quando si è costituita:

1° - Il concetto della donazione esteso a tutta la popolazione.

2° - L'AVSS, intesa nel più vasto concetto di Medicina Preventiva.

3° - Il salasso praticato solamente una volta all'anno.

4° - Efficiente tutela sanitaria, morale ed economica del Donatore.

5° - L'AVSS, serve alla popolazione non come unica riserva di sangue ma per essere pronta nel caso ove chi ha bisogno non avesse parenti, amici o conoscenti disposti a donargli il sangue oppure possedesse un gruppo sanguigno non idoneo.

6° - Accurato ed aggiornato studio immuno-ematologico del sangue da trasfondere.

Il recepimento senza riserve e senza alcuna indecisione di questi principi ci ha portato ad un consuntivo della nostra attività che è sicuramente positivo. Con un certo senso d'orgoglio possiamo dire che la nostra organizzazione, la nostra attività, anche se non codificata, ha anticipato di molti anni ordinamenti organizzativi del servizio immuno-trasfusionale di molti altri progrediti paesi. Il consuntivo è stato positivo perché, oltre che aver fornito il sangue necessario (mai negli anni dell'attività della nostra Associazione si è sentito nel nostro Paese l'angosciante appello della richiesta di sangue), non si è avuto nessun grave incidente trasfusionale.

1) Il concetto della donazione esteso a tutta la popolazione: sui principi informativi che hanno indirizzato la nostra attività i donatori sono diventati sempre più numerosi. Siamo convinti che un'intensa propaganda con sensibilizzazione di tutta la popolazione al problema avrebbe incrementato sempre di più il numero dei Donatori.

La rispondenza sarebbe stata pronta in quanto si era già capito che la popolazione era reattiva sul concetto che il donare il sangue è un atto di garanzia per se stessi e di previdenza per tutti. La nostra popolazione sensibilizzata dalla politica sanitaria della Sicurezza Sociale riesce con facilità a recepire che l'atto del donare è un fatto normale ed è un dovere sociale che concorre a creare per tutta la comunità una riserva di sicurezza entro i cui limiti troverà in caso di necessità protezione per sé e per i suoi cari.

2) L'AVSS, intesa nel più vasto con-

cepto di Medicina Preventiva: tutti i Donatori Volontari cosiddetti «razionali» sono stati accolti nell'Associazione non solo nel preciso concetto di studiare attrattivamente in funzione del dono del sangue verso l'indagine anamnestica, clinica, bio-tumorale e costituzionale la loro predisposizione ad ammalare della cosiddetta patologia degenerativa.

Il Donatore trovava nell'Associazione: il controllo del proprio stato di salute e tutti i provvedimenti della prevenzione. Non si è mai, per questo concetto, allontanato nessun donatore che per particolari situazioni morbose, risultasse non idoneo alla donazione e ciò si è fatto anche quando le forme morbose intervenute nei donatori costituivano controindicazione permanente alla donazione di sangue.

3) Il salasso praticato solamente una volta all'anno: è stato un punto di forza perché siamo convinti che il salasso periodico ad intervallo di tempo più breve non viene ben accettato dal Donatore. Il nostro indirizzo informatore prevedeva infatti che quanto più donatori volontari aderissero all'Associazione, tanto più era possibile dilazionare il tempo del prelievo. Siamo infatti convinti che un salasso sempre più differito nel tempo e con un indice di donazione valutato in relazione ai dati clinici ed ematologici, può essere praticato a qualsiasi persona che goda di un buon stato di salute.

4) Efficiente tutela igienico-sanitaria, morale ed economica del Donatore: il Donatore al momento del prelievo di sangue era già ampiamente valutato in tutti i suoi aspetti psicofisici. L'indice di donazione, anche se già prefissato, subiva una discrezionalità contingente al momento del prelievo. Il Donatore entrava in un rapporto di amicizia, di rispetto e di dignità con l'ambiente che lo ospitava; al donatore veniva corrisposta una indennità nel caso fosse lavoratore in proprio, in quanto doveva rispettare 24 ore di riposo dopo il salasso. L'Amministrazione statale autorizzava la giornata di riposo retribuita.

5) In assenza di donatori occasionali, parenti, amici o conoscenti, l'Associazione interviene. Riteniamo anche questo concetto un punto di forza, in quanto concepire come unico fornitore di sangue l'AVSS, è antidemocratico, antisociale ed immorale. Oltre tutto diseducativo in quanto non si deve mai arrivare al concetto che pochi debbano sacrificarsi per tutti gli altri.

6) Accurato ed aggiornato studio immuno-ematologico del sangue da trasfon-



dere: le più moderne ed aggiornate tecniche che in quest'ultimo periodo sono diventate sempre più numerose e più complicate sono state applicate e mai una volta si è fatto del dilettantismo o si è usata superficialità. Basti accennare che su ogni unità da trasfondere si è sempre praticata anche in modo estemporaneo la ricerca dell'HAA per la prevenzione dell'epatite posttrasfusionale.

Dal 1963 gradatamente aumentavano sia il numero dei Donatori che la richiesta di sangue da parte dei reparti di Medicina e soprattutto di Chirurgia, per cui ci si rendeva conto che le strutture tecniche di partenza che in fin dei conti si riassumevano tutte nel Laboratorio di Ricerche Cliniche, non potevano più supportare il carico di questo servizio.

Era arrivato quindi il momento di provvedere ad una razionale ristrutturazione del Centro Trasfusionale. L'onere dei due medici del laboratorio era tale che non potevano più sopportare l'abbinamento di due servizi che richiedevano contemporaneamente un aumento di prestazioni. La trasfusione di sangue era sempre più richiesta, come pure le prestazioni di laboratorio sempre più numerose e qualificate.

La soluzione del problema non poteva più essere derogata. L'AVSS, finalmente capiva che doveva prendersi l'onere di organizzare, in seno ai suoi servizi, anche il Centro Trasfusionale. Tutti avevamo aderito con soddisfazione alla proposta in tal senso. Si apriva la prospettiva di veder rifiorire questa importante ed indispensabile attività.

I medici del laboratorio vedevano così che il loro sacrificio aveva un coronamento perché tutto non era stato vano, quando è sopraggiunta come ultima amarezza la ingiustificata critica al loro modo di gestione.

FEDERATION INTERNATIONALE DES ORGANISATIONS DE DONNEURS DE SANG

(Organisation mondiale des donneurs de sang)

PRESIDENT D'HONNEUR

**M. le docteur
Vittorio FORMENTANO**
Viale Cassanese 16
20145 Milano (Italia)

PRESIDENT HONORAIRE

M. Louis PAULI
Maison de Monaco
(Principauté)

SECRETAIRE GENERAL HONORAIRE

M. Laurent DALMAS
20, rue Nivart des Pains,
05 - Nice (France)

BUREAU INTERNATIONAL

PRESIDENT-FONDATEUR

Conseiller permanent
M. Roger GUENIN
1.111 Grancy - Canton de Vevey (Suisse)

PRESIDENT

M. Pierre GRANGE
28, rue Saint-Lazare - Paris (8^e) (France)

VICE-PRESIDENTS

M. Paul COLLIGNON
3-11, rue de Lincennes - 54 - Nancy (France)
M. le docteur Guido CARMINATI
Largo Volontari del Sangue 1 - Milano (Italia)
M. Georges MEULEMAN
93, rue Roger - Namur (Belgique)
M. le docteur Juan PICAZO Guillen
Francisco Siles 91 - Madrid (Espagne)
M. Abraham Ernesto SALAS
Ordre Apartado postal 10621
Caracas (Venezuela)

SECRETAIRE GENERAL

Mme Anne CROESI
13, rue Milla - Monaco (Principauté)

CONSEILLER TECHNIQUE

M. Maurice TRAMBOUZE
Directeur du Service de propagande et Education
sanitaire au C.N.T.S.
6, rue Alexandre-Cabrol
Paris (8^e) (France)

TRESORIER GENERAL

M. Paul MASURE
50, avenue Broqueuse - Bruxelles (Belgique)

ADMINISTRATEURS

M. le docteur Abel Festa Cancelli d'ABREU
Director do Instituto nacional do sang
Lisbonne (Portugal)
Mme Nilda J. PÉREZ DE MOREIRA LUZIA
Avenida Almeida Gago Coutinho, 101,
9.º Dto - Lisboa - Portugal
Dr José Tomas GIMENEZ-ARRAIS
Casa de Habitação Prada del Este
Calle S. Pablo - Puerto Rico - Caracas (Venezuela)
Mme le docteur Maria Lame LOPES
Rue Tolosa de France, 27,
Rue de Janine (Suisse)
Mme Léonora Carlota OSORIO
Rue Frei Caneca 8
Rue de Janine (Suisse)
M. le docteur José OTAZU
Francisco Siles 91 - Madrid (Espagne)
M. le docteur Giuseppe ROSSI
Via Cella Bella, 2 - San-Marino (République)
M. Vittorio CARBONETTO
Via della Scarpata, 227 - San-Marino (République)
M. Galitano ZORZETTO
A.V.I.S. Monza, 98 C Monza - Varese (Italie)
M. Jules SOCCAL
5, rue N.-D.-de-Lorette - Monaco (Principauté)

OBSERVATEUR

M. le docteur Z. S. MANTCHIF
Directeur médical
Ligue des services de la Croix-Rouge
17, avenue des Cèdres
1.211 - Genève 19 (Suisse)

PORTE-DRAPEAU DE LA F.I.O.D.S. : **M. Louis LONGCHAMP**
Résidence Belle Gabrielle 11 - 94 - Fontenay-aux-Roses

Apprendo dunque la quarta Assemblea Nazionale, possiamo dire di avere alle nostre spalle qualche cosa di fatto. Ma non saremo noi ad assumere un atteggiamento orgoglioso che dia l'impressione che nelle nostre file qualcuno voglia campare di rendita. Siamo però convinti che gli anni trascorsi siano un segno della nostra volontà di operare e soprattutto di continuare ad operare a vantaggio del corpo sociale sammarinese.

Possiamo affermare in clima di bilancio consuntivo che i principi del volontarismo, della anonimità e della gratuità del dono del sangue, all'interno della nostra organizzazione, sono stati sempre custoditi gelosamente e attuati puntualmente. I donatori di sangue sammarinesi hanno obbedito al dovere della donazione, ottemperando alla legge dell'amore che li regge e li anima.

Sempre, ovunque, subito; questi sono gli avverbi che riassumono l'attività di milioni di uomini in tutto il mondo, i quali hanno teso la mano al fratello sofferente rispondendo all'intima necessità di fare dono della propria vita nel ripetersi del gesto semplice e sublime della donazione del sangue.

I donatori di sangue sammarinesi, in questo, non sono stati secondi a nessun altro, e di questo sono stati attori e testimoni negli anni di attività del nostro sodalizio.

Con lo scorrere del tempo la tecnica trasfusionale a S. Marino ha conseguito, per merito della nostra direzione sanitaria, sempre aggiornata su ogni conquista scientifica, un'altissima perfezione, tale da escludere ogni rischio per il donatore.

Contemporaneamente uno stuolo sempre crescente di donatori dava la sua adesione all'A.V.S.S., cosicché la disponibilità del sangue cresceva tanto da consentirne un più largo impiego in chirurgia e in medicina. La trasfusione infatti è oggi tra i più efficaci rimedi terapeutici e rende possibili ardui interventi anche in quei casi che fino a ieri non lasciavano campo alla speranza.

Se tutto questo è stato realizzato, lo si deve ai donatori di sangue dell'A.V.S.S. E' stato il nostro sodalizio che, dimostrando attiva sensibilità per il problema trasfusionale, ha favorito il diffondersi della coscienza trasfusionale che assicura alla cittadinanza il soccorso del sangue.

Sia quindi seguita, e responsabilmente valutata dalla cittadinanza tutta l'importanza crescente dell'A.V.S.S., che nella nostra comunità assolve un altissimo compito.

Nell'ambito di questa valutazione ripetiamo, responsabile, sia giustamente accresciuto lo sforzo finanziario che la pubblica amministrazione dà all'Avss con lo scopo di risolvere i problemi concernenti l'aspetto tecnico dello studio del sangue. E non si ceda agli egoismi e alle critiche interessate.

I donatori porgono il loro braccio ricco di linfa vitale. Sia la nostra società ad accogliere il dono preparando i mezzi finanziari perchè il dono stesso sia fatto con tutti gli ausili tecnici suggeriti dalla scienza del nostro tempo.

Saluto ai donatori di Sangue Italiani

Da queste colonne siamo lieti di indirizzare il nostro saluto fraterno a tutti i donatori di sangue italiani.

In modo particolare vogliamo ricordare coloro che, venuti a visitare S. Marino, hanno chiesto il nostro aiuto per risolvere i loro problemi organizzativi e la nostra guida per conoscere San Marino.

Nel contatto, sia pure fuggevole che abbiamo avuto con loro, abbiamo colaudato la comunanza di ideali che ispira l'atto del donare. Nel guidarli alla scoperta del nostro paese e dei suoi valori spirituali, è stata per noi ragione di costante entusiasmo il ritrovarci concordi nella accettazione del messaggio che la nostra antica Comunità sammarinese diffonde ancora nel mondo di oggi dopo tanti secoli di onorata vita. Tale messaggio parla di pace, di concordia, di mutua assistenza, di umitarismo.

La conclusione delle sia pur rapide visite dei donatori di sangue italiani a S. Marino è stata sempre la stessa: i donatori di sangue di ogni paese possono guardare alla nostra Repubblica e alla sua grande umanità, come alla loro Patria di origine.

I donatori di Sangue alla loro

IV Assemblea Nazionale

Nel corso degli anni l'Associazione Volontari del Sangue Sammarinesi (AVSS) si è costituita, ha acquistato personalità giuridica a tutti gli effetti di legge, si è imposta come Ente morale, ha iniziato la sua attività ed ha convogliato nelle sue file l'adesione di oltre quattrocento donatori il cui elenco siamo lieti di allegare al presente numero del Notiziario del Donatore di Sangue che esce oggi con il n. 2 dell'anno quattordicesimo.

Siamo quindi nel quattordicesimo anno di vita del nostro sodalizio, al quale nessuno può negare il merito di avere diffuso, con lo spirito della donazione del sangue, il concetto di umitarismo più alto che possa ispirare l'odierna nostra società.

I DOCUMENTI CHE HANNO AVVIATO LA CRISI ATTUALE DELL'AVSS

Pubblichiamo la seguente documentazione affinché essa possa fornire chiarimenti a coloro che, fatta una presa d'atto della situazione attuale, vogliono orientarsi sulle decisioni da prendersi al fine di assicurare continuità al nostro benemerito sodalizio:

Repubblica di San Marino
ISTITUTO
PER LA SICUREZZA SOCIALE

Laboratorio di Ricerche Cliniche
Il Primario

Prof. Dr. Leo Martino Dominici
10 Novembre 1972
Al Presidente dell'AVSS.
e al Segretario dell'AVSS.

Con vero rammarico, dopo aver constatato divergenze profonde sul piano organizzativo dell'AVSS, da me diretta dal punto di vista tecnico, da parte di colleghi che ricoprono posizioni di rilievo nell'I.S.S., sono costretto alle dimissioni dal mio incarico di Direttore Sanitario dell'Associazione Donatori di Sangue.

Preciso che le mie dimissioni sono irrevocabili.

Distinti saluti.

Il Primario di Laboratorio
(Prof. Leo Dominici)

A. V. S. S.
Associazione Volontari
Sammarinesi del Sangue

27 Novembre 1972

Ill.mo Signore
Comm. Stelio Montironi
Deputato I.S.S.

e p.e. Prof. Dr. Federico Micheloni
Capo dei Servizi Sanitari
» » Dr. Marcello Malpeli
Direttore I.S.S.

Loro Sedi

Sono in dovere di rammentarLe che con il giorno 31 dicembre del corrente anno il Direttore Sanitario dell'AVSS, lascerà irrevocabilmente il suo incarico.

La somma dei problemi che derivano da siffatto evento è di tale ampiezza e portata che richiede la assunzione di provvedimenti che devono essere a lungo discussi e meditati.

Di qui la necessità di provvedere in tempo sul nuovo assetto di una materia quanto mai delicata.

In attesa delle Sue decisioni, La saluto con molta deferenza.

Il V. Presidente dell'AVSS.
Prof. M. B. Belluzzi

Repubblica di San Marino
ISTITUTO
PER LA SICUREZZA SOCIALE

6 Dicembre 1972

Prot. n. 3940/48

Oggetto: Centro trasfusionale

Ill.mo

Prof. Marino Benedetto Belluzzi
Presidente A.V.S.S.
San Marino

Faccio seguito alla Sua del 27 Novembre 1972 con la quale si comunica che il Direttore Sanitario dell'AVSS, è dimissionario.

Al riguardo si precisa che questo Istituto ha in atto lo studio per la ristrutturazione del servizio trasfusionale, che intende sottoporre all'esame degli Organismi dell'Istituto e successivamente all'Organismo Politico.

Mentre sarà premura di questo Istituto adoperarsi per giungere ad una soddisfacente soluzione nel minor tempo possibile, si confida nella collaborazione di codesta Associazione per evitare ogni soluzione di continuità nel servizio ora in atto.

Distintamente.

Il Direttore Generale
(Dott. Marcello Malpeli)

A. V. S. S.
Associazione Volontari
Sammarinesi del Sangue

16 Febbraio 1973

Comm. Stelio Montironi
Deputato alla Sicurezza Sociale
Dr. Marcello Malpeli
Direttore I.S.S.
Prof. Micheloni Federico
Direttore Servizi Sanitari

Il Consiglio Direttivo dell'AVSS, nel corso della riunione del 15.2.1973, preso atto della nuova situazione venutasi a creare dopo le dimissioni del suo Direttore Sanitario Prof. Dominici, in attesa di un nuovo assetto tecnico della trasfusione del sangue nella Repubblica di San Marino, si è trovato nella pratica impossibilità di disporre del sangue dei donatori.

Comunica pertanto che la disponibilità del sangue sarà nuovamente offerta all'Istituto di Sicurezza Sociale non appena quest'ultimo avrà prospettato all'Assemblea Generale dell'AVSS, un assetto tecnico accettabile, mediante il quale si possa ripristinare l'atto della donazione.

Il Consiglio Direttivo dell'AVSS, nel dare la presente dolorosa comunicazione, richiama l'attenzione dei destinatari sulla gravità della situazione nella quale sono coinvolti, assieme al nostro Corpo Sociale, i valori più alti cui si ispira l'atto del donare il sangue.

Il Consiglio Direttivo dell'AVSS, esprime la speranza che da parte di ognuno si valuti la delicatezza del momento così che, se una soluzione sarà possibile, la si prospetti e la si realizzi con senso di piena responsabilità.

Distinti saluti.

Il Presidente dell'AVSS.
(Dr. Prof. M. B. Belluzzi)

Repubblica di San Marino
UFFICIO DI IGIENE E SANITA'

N. di Prot. 391/1/D

20 Febbraio 1973

Preg.mo Prof.
Marino Benedetto Belluzzi
Presidente A.V.S.S.

Preg.mo Prof.
Giuseppe Rossi
Segretario A.V.S.S.

e p.e. Preg.mo Dott.
Marcello Malpeli
Direttore Generale
Amministrativo I.S.S.

Loro Sedi

Facendo seguito a quanto verbalmente comunicato alla riunione del Direttivo dell'AVSS, del 15.2.73 preciso che la unica valida e fattibile soluzione per la organizzazione dei servizi trasfusionali sia, in attesa di chiarimenti, quella di passare, per ciò che concerne la visita medica e la conseguente valutazione clinica di idoneità, tutti i donatori al servizio di Medicina Preventiva — Prof. Rolli coadiuvato da una segretaria — addossando alla organizzazione dell'AV.I.S. di Rimini sia lo studio del sangue sia il salasso periodico dei donatori.

Con una tale organizzazione l'Emoteca A.V.I.S. di Rimini, con i dirigenti della quale ho preso contatti, funzionerebbe da banca del sangue con la garanzia di soddisfare in ogni momento le nostre necessità.

Tale soluzione di collaborazione con il servizio trasfusionale di Rimini è scaturita dopo aver vagliato e studiato ogni altra possibile soluzione interna.

Nella mia veste di responsabile dei servizi sanitari e di membro del Consiglio direttivo dell'AVSS, rammaricato e dispiaciuto della decisione presa dal Direttore Sanitario Prof. Dominici, decisione che incontra la mia massima comprensione e solidarietà, sento il dovere di ringraziarLo per quanto ha fatto elogiandoLo per la completa disponibilità dimostrata e per l'alta competenza con cui ha organizzato il servizio, augurandomi nel contempo che in un prossimo futuro possa dare ancora tutte le Sue energie alla organizzazione ed al funzionamento dei servizi trasfusionali a cui tanto la nostra popolazione deve.

In attesa di comunicazioni in merito, rimanendo a completa disposizione per quanto altro, purgo distinti saluti.

Il Direttore dei Servizi Sanitari
(Prof. Federico Micheloni)

(continua dalla 4 pag.)

Guidi Giuseppe fu Andrea
 Guidi Guido di Nello
 Lazzari Giuseppe di Luigi
 Lonfernini Leonardo di Giovanni
 Lonfernini P. Marino di Giovanni
 Lonfernini Settimio di Giovanni
 Maiani Eligio
 Maiani Marino
 Maiani Omero
 Mancini Marino di Antonio
 Marani Fernando di Remo
 Matteini Luigi di Marino
 Mazza Luigi di Secondo
 Mazza Secondo di Luigi
 Meloni dr. Eugenio
 Menghi Cesare
 Menicucci dr. Francesco
 Morganti Leo Marino di Antonio
 Morganti Marino fu Alfredo
 Morri Luigi di Alberto
 Mularoni Laura fu Francesco
 Mularoni dr. Marino
 Mularoni Marino di Primiano
 Muratori Alfonso
 Muscioni Giuseppe fu Marino
 Pelliccioni Antonio di Vittorio
 Petriani Gianni di Duilio
 Piselli Piero
 Pochettino dr. Luigi
 Podestri Enrico fu Fernando
 Poggiali Domenico
 Pottini Giuseppe
 Raschi Carlo di Aurelio
 Raschi Marino di Francesco
 Rattini Giuseppe di Giovanni
 Righi Michele fu Giuseppe
 Rigoni Pietro di Domenico
 Rossini Giuseppe di Pietro
 Sarti Domenica in Benedettini
 Sarti Luigi
 Scarponi Antonio di Aldo
 Stefanelli Andrea fu Nazzareno
 Stolfi Marino
 Strazzacapa Roberto di Attilio
 Tarducci Primo fu Giuseppe
 Tarricani Claudia di Isidoro
 Tenenti Iole di Teodorico
 Terenzi Luigi di Guerrino
 Tomassoni Ennio di Primo
 Tosi Giacomo di Andrea
 Urbinati Nello di Lazzaro
 Vagnini Sauro
 Valentini Angelo
 Venturini Marino
 Vicini Sandrino di Marco
 Volpinari Giovanni di Agostino
 Volpinari Pietro di Armando
 Volpinari Pietro di Mario
 Zafferani Alvaro di Luigi
 Zafferani Luciano di Luigi
 Zafferani Luigi
 Zanotti Antonio di Marino
 Zanotti Giovanna di Giuseppe
 Zanotti Giuseppe fu Settimio
 Zanotti Nazzareno di Giuseppe
 Zavoli Aldo
 Zavoli Dino
 Zonzini Guido
 Zonzini Luigi di Marino

GRUPPO «O» NEGATIVO

Bacciocchi Giuseppina
 Battistini Giovanni
 Berti Pier Giorgio
 Bonifazi Pasquale di Felice
 Bucci Olinto fu Domenico
 Carattoni Giovanni
 Casadei Cappiero
 Chiaruzzi Piero
 Fornari Diana
 Gal Marino
 Gasperoni Gabriele di Angelo
 Giacomini Tino
 Giardi Vincenzo
 Leardini Fausto di Lino
 Lombardi Giorgio di Giuseppe
 Macina Marino di Gino
 Malagola Capi Elena in Amati
 Micheloni Dr. Federico
 Micheloni P. Giorgio
 Montanari Amilcare
 Montanari Gianfranca di Amilc.
 Morganti Antonio Maria
 Partisani Spartaco
 Salvi Marino di Giovanni
 Santi Giulio di Marino

Borgo
 Città
 Domagnano
 Borgo
 Città
 Valdragone
 Città
 Falciano
 Città
 Fiorentino
 Fiorentino
 Dogana
 Dogana
 Gualdicciolo
 Città
 Gualdicciolo
 Borgo
 Città
 Scalette
 Dogana
 Domagnano
 Città
 Tavolucci
 Dogana
 Città
 S. Mustiola
 Città
 Borgo
 Città
 Fiorentino
 Montegiardi,
 Dogana
 Falciano
 Dogana
 Ca Ragnò
 Domagnano
 Fiorentino
 Murata
 P. Mellini
 Serravalle
 Città
 Borgo
 Città
 Gualdicciolo
 Valle S. An.
 Città
 Città
 Cailungo
 Città
 Cailungo
 S. Giovanni
 Città
 Dogana
 Cailungo
 Ghiandalo
 Città
 Ghiandalo
 Serravalle
 Dogana
 Dogana
 Dogana
 Città
 Scalette
 Serravalle
 Serravalle
 Borgo
 Acquaviva
 Borgo
 Borgo

Dogana
 Murata
 Borgo
 Borgo
 Acquaviva
 Borgo
 Serravalle
 Chiesanuova
 Rimini
 Serravalle
 Falciano
 Borgo
 Città
 Serravalle
 Riccione
 Città
 S. Mustiola
 Città
 Città
 Città
 Città
 Borgo
 Serravalle

Vagnini Valiano
 Venturini Guido fu Inaco
 Volpinari Antonio fu Martino
 Zonzini Giovanni

Donatori Nuovi Iscritti

Bacciocchi Marino di Lazzaro
 Bacciocchi Suor A. Maria
 Beccari Primo di Aldo
 Bernacci Luciano di Angelo
 Berti Gian Natale fu Pietro
 Biordi Amedeo di Marino
 Bollini Antonio di Domenico
 Bologna Antonio di Marino
 Capicchioni Alba di Giovanni
 Carattoni Giorgio di Guerrino
 Cardelli Giuseppe di Luigi
 Casadei Gian Carlo fu Natale
 Casadei Otello di Caffiero
 Castellani Romolo di Luigi
 Cavalli Giuseppina fu Paolo
 Conti Silvano di Lazzaro
 Dolcini Giuseppe di Antonio
 Giardi Marino di Luigi
 Giovagnoli Angelo fu Pietro
 Liviadini Raffaele di Luigi
 Menghini Guido fu Cesare
 Molinari Gino di Antonio
 Moroncelli Tarcisio fu Secondo
 Mularoni Jeannette di Enzo
 Pazzini Stelio di Nazzareno
 Pelliccioni Oreste di Guglielmo
 Punzi Martino fu Vito
 Scarponi Rosa di Domenico
 Spadoni Lestino di Gino
 Taddei Marcella di Giovanni
 Taddei Pier Luigi fu Giovanni
 Tocaceli Sante fu Aurelio
 Volpini Daniela di Lazzaro
 Zonzini Gianfranco di Emilio
 Zonzini Giorgio di Martino

Città
 Cà Rigo
 Domagnano
 Città

Domagnano
 S. Giovanni
 Acquaviva
 Città
 Borgo
 Brandolis,
 Domagnano
 Rimini
 Ventoso
 Dogana
 Acquaviva
 Borgo
 Serravalle
 Borgo
 Serravalle
 Serravalle
 Fiorentino
 Fiorentino
 Falciano
 Acquaviva
 Pieve Corre.
 Serravalle
 Borgo
 Ghiandalo
 Gualdicciolo
 Valdragone
 Borgo
 Serravalle
 Serravalle
 Murata
 Città
 Borgo
 Scalette
 Gualdicciolo
 Acquaviva

La cittadinanza è invitata ad assistere alla IV Assemblea Nazionale dell' AVSS.

CITTADINI.

Il giorno 14 aprile, alle ore 17 nel Palazzo dei Congressi, i Donatori di Sangue Sammarinesi, celebreranno la loro IV Assemblea Nazionale che cade nel 14° anno di vita dell'Associazione. Dopo le relazioni, avrà luogo il dibattito che verterà sulla ricerca del migliore assetto tecnico e organizzativo che dovrà essere dato all'AVSS negli anni prossimi.

Cittadini, l'AVSS rappresenta nel nostro corpo sociale l'espressione spontanea dei valori più alti dell'umanitarismo. Opera a vantaggio di tutti, offre ad ognuno, senza distinzione, il dono del sangue che costituisce il sussidio terapeutico più valido e diffonde la coscienza trasfusionale, manifestazione altissima di amore, di solidarietà e di civismo.

Cittadini, l'AVSS è patrimonio comune! l'AVSS va potenziata! l'AVSS va difesa! questo preciso impegno non incombe solo ai Donatori di Sangue ma rientra nei doveri della Comunità tutta la quale è tenuta a recare all'AVSS il conforto della propria presenza e del proprio consenso.

N. B. - Nel Palazzo dei Congressi sarà aperto un Ufficio di Segreteria dove ogni cittadino, desideroso di donare il proprio sangue, potrà iscriversi fra i Donatori. Chi invece vorrà recare il proprio consenso all'AVSS potrà iscriversi fra i Soci Sostenitori.

Il dono del Sangue è un dovere sociale

(continua dalla 5 pag.)

SEDUTA DEL CONGRESSO DI STATO
 26 Febbraio 1973

Delibera n. 13 - Pratica n. 2294

Oggetto: Situazione dell'A.V.S.S.

Il Deputato alla Sicurezza Sociale dà lettura della seguente nota indirizzata in data 16 febbraio 1973 dalla Vice Presidenza dell'A.V.S.S.:

« Il Consiglio Direttivo dell'A.V.S.S., nel corso della riunione del 15.2.1973, preso atto della nuova situazione venutasi a creare dopo le dimissioni del suo Direttore Sanitario Prof. Dominici, in attesa di un nuovo assetto tecnico della trasfusione del sangue nella Repubblica di San Marino, si è trovato nella pratica impossibilità di disporre del sangue dei donatori.

Comunica pertanto che la disponibilità del sangue sarà nuovamente offerta all'Istituto di Sicurezza Sociale non appena quest'ultimo avrà prospettato all'Assemblea Generale dell'A.V.S.S. un assetto tecnico accettabile, mediante il quale si possa ripristinare l'atto della donazione.

Il Consiglio Direttivo dell'A.V.S.S. nel dare la presente dolorosa comunicazione richiama l'attenzione dei destinatari sulla gravità della situazione nella quale sono coinvolti, assieme al nostro Corpo Sociale, i valori più alti cui si ispira l'atto del donare il sangue.

Il Consiglio Direttivo dell'A.V.S.S. esprime la speranza che da parte di ognuno si valuti la delicatezza del momento così che, se una soluzione sarà possibile, la si prospetti e la si realizzi con senso di piena responsabilità.

Distinti saluti.

Il V. Presidente dell'A.V.S.S. (F.to) Dr. Prof. Marino Benedetto Belluzzi ».

Il Congresso di Stato prende atto con rammarico della situazione verificatasi nell'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue e delibera di rivolgere invito al Direttore Sanitario e alla Commissione Generale dell'I.S.S. affinché si esamini con la massima sollecitudine il problema e si cerchino soluzioni per ripristinare, con la dovuta celerità, l'atto di donazione.

Il Segretario di Stato
 (E. Della Balda)

Estratto del Processo Verbale rilasciato ad uso: del Deputato I.S.S., della Direzione I.S.S., della Direzione Sanitaria dell'I.S.S. e della Presidenza dell'A.V.S.S. in data 1 marzo 1973.

San Marino 6 marzo 1973.

Visto per copia conforme
 Il Cancelliere
 M. Berardi

Estratto dal Bollettino ufficiale della Repubblica di San Marino anno 1960 (1659 d.F.R.) S. Marino, 22 aprile N. 1

TRIBUNALE COMMISSARIALE CIVILE E PENALE

Statuto dell'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue (A.V.S.S.)

Art. 1 - E' costituita l'Associazione Volontari Sammarinesi del sangue (A.V.S.S.) con sede in San Marino sotto l'alto patronato dell'Ecc.ma Reggenza della Repubblica.

Art. 2 - L'A.V.S.S. non fa discriminazione di carattere razziale, religioso, politico ed esclude qualsiasi fine commerciale o lucrativo.

Art. 3 - Scopi dell'A.V.S.S. sono:

- promuovere nella Repubblica di San Marino i servizi per la trasfusione del sangue;
- propagandare il concetto prettamente umanitario dell'offerta del sangue, e diffondere il principio della volontarietà dell'offerta anonima e gratuita come espressione di civismo;
- promuovere ed attuare disposizioni per la valorizzazione del volontario del sangue e per la sua tutela nell'esercizio della missione.

Art. 4 - L'A.V.S.S. ha durata illimitata e provvede alle proprie necessità con i seguenti mezzi:

- contributi di enti, istituti e sodalizi;
- proventi da donazioni, oblazioni, lasciti e manifestazioni.

Art. 5 - Sono organi dell'A.V.S.S.:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vice Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei conti;
- il Collegio dei Provirvi.

Art. 6 - Lo scioglimento dell'A.V.S.S. deve essere deliberato dall'Assemblea generale dei soci convocata in riunione straordinaria. L'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri e fissando le modalità di liquidazione. L'eventuale capitale dovrà essere in ogni caso devoluto a scopo di assistenza o beneficenza.

Art. 7 - L'Assemblea generale si riunisce in sede ordinaria una volta l'anno, ed in straordinaria quando venga richiesto per iscritto con motivata ragione da almeno un quinto dei soci. Può essere convocata anche dal Presidente del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea elegge il Presidente dell'Assemblea e la Commissione di 3 membri per la verifica dei poteri.

La riunione è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci; in seconda convocazione, un'ora dopo quella fissata per la prima, è valida qualunque sia il numero dei soci presenti. Il socio che non potesse intervenire può farsi rappresentare con delega scritta anche da un altro socio. Ogni socio peraltro non può avere più di una delega. L'invito deve

essere spedito ai soci almeno 8 giorni prima della data fissata per la convocazione.

- L'Assemblea generale dei soci:
- discute e approva il bilancio una volta all'anno;
 - elegge il Consiglio Direttivo in numero di 5 o più membri; a parità di voti l'elezione spetta al socio più anziano di iscrizione;
 - elegge il Collegio dei Revisori dei conti di 3 membri;
 - elegge il Consiglio dei Provirvi di 3 membri.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni e tutti i membri possono essere rieletti.

In caso di vacanza nelle cariche sociali assume il posto vacante il socio che negli scrutini segue l'ultimo eletto ed a parità di voti la nomina spetta al socio più anziano di iscrizione nell'Associazione.

Il Consiglio rende valide le proprie sedute con la presenza della metà più uno dei suoi membri, delibera a maggioranza di voti, e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo procede tra i propri membri alla elezione:

- del Presidente;
- del Vice Presidente;
- del Segretario;
- dell'Amministratore;
- del Direttore Sanitario;
- del Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria amministrazione, pone in esecuzione le deliberazioni dell'Assemblea generale, delibera l'ammissione dei soci e procede all'applicazione dei provvedimenti disciplinari, cura lo sviluppo e la propaganda dei servizi per la trasfusione del sangue.

Art. 10 - Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione. Sta per essa in giudizio sia come attore che come convenuto. Provvede al buon andamento dei servizi tecnici ed amministrativi.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente. Il Segretario organizza e coordina i servizi di segreteria.

Art. 11 - L'Amministratore sovrintende alle attività patrimoniali e amministrative dell'Associazione, alla preparazione dei bilanci, al controllo delle spese, alla compilazione dei mandati.

Art. 12 - Il Direttore Sanitario ha la diretta responsabilità dei servizi tecnico-sanitari. Deve curare gli accertamenti iniziali e di controllo dei donatori. Partecipa al Consiglio Direttivo e propone miglioramenti e aggiornamenti che consentano il mantenimento dei servizi trasfusionali nella maggiore efficienza. Quando non sia membro del Consiglio ha solo voto consultivo.

Art. 13 - Il Tesoriere custodisce i valori dell'Associazione ed effettua i

movimenti di cassa mediante mandato a firma del Presidente e dell'Amministratore.

Art. 14 - Per delega del Presidente il Collegio dei Revisori dei conti controlla l'Amministrazione. Dura in carica 3 anni.

Art. 15 - Tutte le cariche elettive non sono retribuite.

Art. 16 - Su proposta del Presidente il Consiglio Direttivo ha la facoltà di proclamare « Socio onorario » chi abbia apportato, in campo nazionale o internazionale, larghi contributi alla scienza della ematologia e alla pratica trasfusionale, o si sia particolarmente reso benemerito dell'Associazione.

Art. 17 - L'Associazione ha tre categorie di soci:

- Soci donatori;
- Soci collaboratori;
- Soci sostenitori.

Sono soci donatori coloro che, dopo aver fatto una donazione, vengono dichiarati fisicamente idonei alla offerta e moralmente degni di appartenere all'Associazione. Nessuna quota speciale è da essi dovuta. Quando per motivi di salute, convalidati dal Direttore Sanitario, o per età, devono cessare dall'effettuare donazioni, vengono iscritti nel ruolo degli emeriti e conservano gli stessi diritti dei soci donatori.

Sono soci collaboratori coloro i quali, moralmente degni di appartenere alla Associazione, esplicano continuamente e gratuitamente funzioni tecniche o amministrative di riconosciuta necessità per il funzionamento dell'Associazione stessa.

Sono soci sostenitori persone o enti i quali contribuiscono finanziariamente alla vita dell'Associazione.

I soci donatori e collaboratori dopo un anno dalla loro iscrizione hanno diritto al voto nelle assemblee e possono essere eletti alle cariche sociali.

Art. 19 - Le tessere, i distintivi, le medaglie, i diplomi e i simboli sono di unica foggia approvati dall'assemblea generale.

Art. 20 - Il presente statuto ha applicazione dalla data di riconoscimento ufficiale della Associazione Volontari Sammarinesi del sangue da parte dell'Autorità competente.

Il Consiglio Grande e Generale, nella seduta del 22 gennaio 1960, ha accordato, come già precedentemente deliberato dal Consiglio dei XII in data 22 dicembre 1959, la personalità giuridica a tutti gli effetti di legge all'Associazione « A.V.S.S. » quale ente morale con sede in San Marino.
San Marino, li 10 marzo 1960
1659 d. F. R.

Il Segretario di Stato
per gli Affari Interni
V. M. Franciosi

Appunti per una storia della vita dell'AVSS

- 13 marzo 1960 - Fondazione dell'AVSS
- 9 ottobre 1960 - L'AVSS entra a far parte della FIODS ed è rappresentata ivi da due membri del Bureau Internazionale
- 10 ottobre 1960 - Congresso della FIODS a S. Marino
- 23 gennaio 1962 - I donatori di sangue Sammarinesi raggiungono le ottanta unità
- 18 novembre 1962 - L'AVSS partecipa al III° Congresso della FIODS nel Principato di Monaco
- 15 marzo 1964 - II° Assemblea Nazionale dell'AVSS
- 15 giugno 1964 - L'AVSS partecipa al IV Congresso della FIODS a Parigi
- 1 gennaio 1965 - I Donatori di sangue Sammarinesi raggiungono le centocinquanta unità
- 8 maggio 1965 - Una rappresentanza dell'AVSS è ricevuta a Roma da S.S. Paolo VI
- 12 luglio 1965 - L'Ecc.mo Governo decreta una sovvenzione annuale di un milione a favore dell'AVSS
- 1 ottobre 1965 - L'AVSS stipula con il laboratorio di analisi una convenzione mediante la quale si provvede ad ogni necessità tecnica per l'analisi dei donatori e la preparazione del sangue
- 20 gennaio 1967 - L'AVSS partecipa al V° Congresso della FIODS a Caracas
- 7 novembre 1968 - L'AVSS partecipa al VI° Congresso della FIODS a Madrid
- 18 ottobre 1969 - III° Assemblea Nazionale dell'AVSS
- 1 gennaio 1970 - I donatori Sammarinesi ammontano a duecento ottanta unità
- 1 gennaio 1973 - I donatori di sangue Sammarinesi superano le quattrocento unità
- 14 aprile 1973 - IV° Assemblea Nazionale dell'AVSS

IL CONSIGLIO DIRETTIVO USCENTE

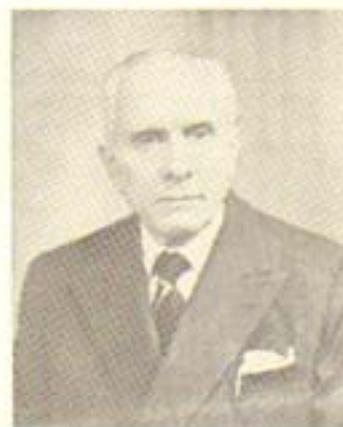
- Vice Presidente : (con funzione di Presidente)
Dott. Prof. Marino Benedetto Belluzzi
- Direttore Sanitario: Prof. Leo Marino Dominici
- Segretario : Prof. Giuseppe Rossi
- Amministratore : Rag. Vittorio Carbonetto
- Tesoriere : Sig. Antonio Battistini
- Membri : Prof. Federico Micheloni
Dott. Maria Rosaria Bigotto
- Probiviri : Prof. Leonida Suzzi Valli
Comm. Luigi Morganti
Rag. Orlando Reffi
- Revisori dei Conti: Rag. Antonio Morganti
Rag. Franco Venerucci
Prof. Marino Arzilli
- Sono Membri di diritto del Consiglio Direttivo dell'A.V.S.S. il Presidente Pro-tempore della Croce Rossa Sammarinese e il Presidente Pro-tempore della Società Unione Mutuo Soccorso:
Dott. Ing. Clemente Reffi
Sig. Quinto Reffi

Codice del donatore di sangue

Io mi impegno sul mio onore ad osservare le regole seguenti:

- 1°) offrire volontariamente il mio sangue ad ogni ammalato chiunque esso sia;
- 2°) sorvegliare la mia salute e non abbandonarmi a nessun eccesso che potrebbe portarle danno;
- 3°) prestarmi a tutti gli esami di controllo della mia salute, giudicati indispensabili dal mio Direttore Sanitario e accettati da tutti i donatori di sangue;
- 4°) non dimenticare che la salute o la vita di un malato possono dipendere dalla inosservanza di queste regole;
- 5°) rispondere ad ogni richiesta di donazione di sangue;
- 6°) rispettare l'anonimato di colui al quale io darò il mio sangue, per il quale io pure non sarò che un donatore anonimo;
- 7°) rimanere degno di essere donatore di sangue, rispettando le regole della morale della buona condotta e della solidarietà umana.

I donatori di Sangue sammarinesi hanno seguito in ispirito il feretro del concittadino



Prof. GUALFARDO TONNINI
scomparso ad Ancona nel 1972.

Ricordano di lui il contributo di consigli e di aiuti col quale Egli volle confortare, incoraggiare, indirizzare la nostra associazione; ricordano il Suo autorevole intervento inteso a favorire l'ammissione dell'AVSS in seno alla FIODS; ricordano infine l'alto senso di umanitarismo cui il Medico Insigne ispirò tutta la Sua vita e la forza morale che Egli pose nel fondare, sostenere e diffondere la pratica trasfusione in tutta la regione marchigiana.